

"Chronic Inflammatory Demyelinating Polyradiculoneuropathy" (CIDP)

- Polineuropatia diffusa sensitiva e motoria con areflessia, deficit motorio prossimale e distale ed evoluzione superiore ai 2 mesi
- Ipostesia alla presentazione nel 90%
- Intorpidimento e parestesie alle mani e ai piedi nel 60-80%
- Instabilità nella marcia e tremore
- Disautonomia nel 25% (impotenza, disturbi urinari)
- Nervi cranici poco colpiti
- Decorso: monofasico (7-50%), progressivo, ricadute/remissioni (20-35%)
- Incidenza 1:10⁵ Prevalenza 1-9:10⁵
- Età d'esordio tra 30-50 anni

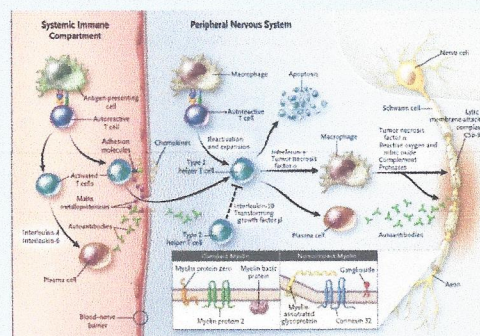
Varianti cliniche della CIDP

- **Forma pura motoria:** simmetrica con blocchi di conduzione
- **CIDP sensitiva o Chronic Sensory Demyelinating Neuropathy:** ipoestesia alle estremità, atassia, ↓ VdC motoria
- **Distal Acquired Demyelinating Symmetric (DADS-M; DADS-I)**
- **MADSAM (Multifocal acquired demyelinating sensory and motor neuropathy, Lewis-Sumner):** blocchi di conduzione in nervi affetti
- **Chronic Immune Sensory Polyradiculopathy:** atassia sensitiva, VC normali
- **Forme minime:** segni distali sensitivi, fatica

PATOGENESI

- Patologia autoimmune di tipo umorale e cellulare
- Assenza di singoli antigeni trigger (eccetto epitopi di carboidrati comuni a cellule di Schwann e tumorali nell'associazione melanoma-CIDP)
- Risposta cellulare T con γδ-r ad antigeni non-proteici
- Ridotta apoptosi delle cellule T e riduzione delle cellule T regolatorie
- Alterazioni di *SH2D2A* con difettivo controllo ed eliminazioni dei linfociti T autoreattivi
- Ridotta espressione di *FCGR2B* (recettore inibitore che previene l'ingresso dei B nei centri germinativi con conversione a IgG+)

Immunopatogenesi della CIDP Koller et al, NEJM 2005

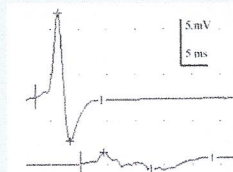


Malattie associate a CIDP

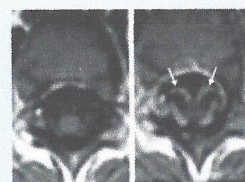
- Infezione da HCV
- Linfoma
- MGUS
- HIV
- Trapianti d'organo
- Malattie reumatologiche
- Diabete?
- Demyelinizzazione asintomatica del SNC
- Sclerosi multipla, CMT



CIDP: test diagnostici

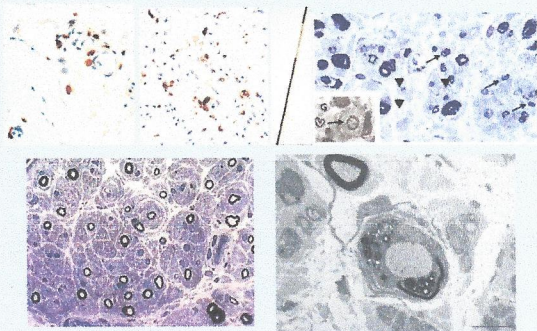


- Riduzione VdC
- ↑ latenze distali motorie
- ↑ latenze onde F
- Blocchi parziali di conduzione
- Dispersione MAP distale



- ↑ proteine CSF (normali nel 10%)
- RMN

CIDP: alterazioni patologiche



Diagnosi differenziale

- MMN
- Vasculiti
- MGUS con anti-Mag
- Farmaci neurotossici, anti-TNF
- Forme ereditarie
- Amiloidosi
- Mieloma

Terapia

- Corticosteroidi orali 80-100 mg/die a scalare
- Boli settimanali di metilprednisolone 500 mg per 3 mesi
- IgEV
- Plasmaferesi
- Azatioprina o ciclofosfamide
- Trapianto di cellule staminali
- Tacrolimus (previene la proliferazione di cellule T)
- Rituximab
- Eculizumab (anti-complemento C5)

DIABETE MELLITO

Disordine caratterizzato da alterato metabolismo dei carboidrati, proteine e lipidi

Da insufficiente produzione di insulina (DM tipo 1) o resistenza (DM tipo 2)

180 milioni di pazienti diabetici nel mondo

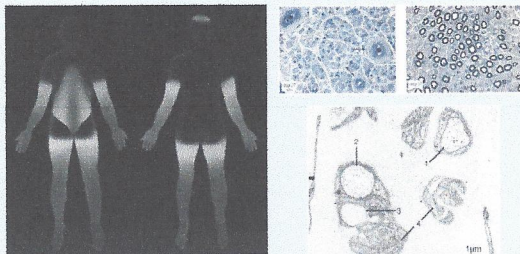
Prevalenza di neuropatia nel 28.5% (22.7 DM tipo 1, 32.1 DM tipo 2)

Neuropatia presente alla diagnosi di DM tipo 2 (mai nel DM tipo 1)

Prevalenza aumenta con la durata di malattia

ASPETTI CLINICI DELLA ND

Length-dependent pattern of sensory loss in diabetic patients (80% dei pazienti). Sensory loss first affects the feet then proximal parts of the lower limbs, fingers, proximal upper limbs, anterior aspect of the trunk, and top of the skull. Pain and temperature sensations are affected before light touch and position sense



SINTOMI POSITIVI ALL'ESORDIO

"Intorpidimento", bruciore ai piedi, aghi e spilli, dolori lancinanti (notturni e da contatto)

A volte quadro silente e scoperto all'esame del piede (traumi o bruciature non dolorose, ulcere trofiche, artropatie)

Progressione lunghezza-dipendente

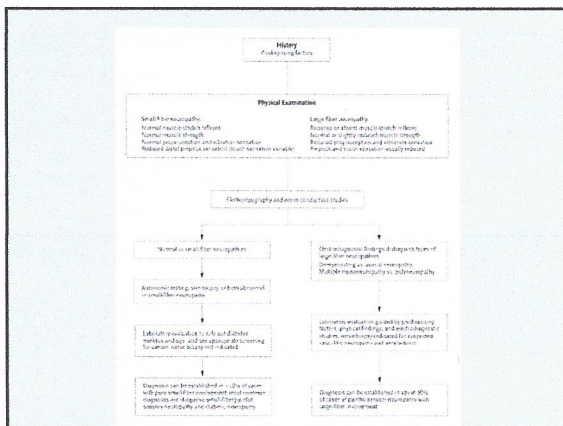
Forme gravi con perdita di tutte le modalità sensitive agli AII e ipoestesia termodolorifica agli AS

Forme pseudosiringomieliche (dissociazione piccole e grosse fibre)

"Small-fiber diabetic LDDP": anestesia termodolorifica e disautonomia

"Large-fiber diabetic LDDP": perdita di sensibilità tattile, vibratoria, senso di posizione con atassia sensitiva

Lieve deficit motorio distale e atrofia nei casi di lunga durata



"Piccole fibre"

Fibre mieliche sottili (A-delta) o amieliniche (C) somatiche e autonome post-gangliari che comprendono l'80% degli assoni periferici

Fibre somatiche trasmettono informazioni causate da stimoli nocivi meccanici, termici e chimici.

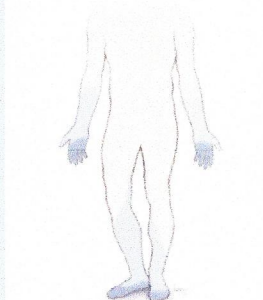
Funzione trofica e vasomotoria efferente (rilascio antidromico di SP e CGRP)

Nelle polineuropatie sensitivo-motorie e dopo traumi, la degenerazione delle piccole fibre e il dolore precedono la degenerazione delle fibre di calibro maggiore

Neuropatie delle fibre somatiche A-delta e C (piccole fibre)

Sintomi sensitivi

Dolore
Bruciore
Formicolio
Intorpidimento



Sintomi autonomici

Xerostomia
Xeroftalmia
Incontinenza urinaria
Costipazione
Ipoidrosi
Disturbi sessuali

Solitamente sintomi con gradiente disto-proximale

Raramente, non lunghezza-dipendente con sintomi a braccia, tronco, faccia

Neuropatie delle fibre somatiche A-delta e C (piccole fibre)

- Sintomi all'esordio: disagio ad uno o entrambi i piedi ("legnosi"), con sensazione di camminare su ciottoli, sabbia o palline da golf
- Sintomi tipici: bruciore ai piedi con estensione prossimale, dolore trafittivo, scosse elettriche, spilli e aghi, crampi
- Sintomi peggiorano durante le ore notturne con alterazione del sonno
Non tollerato il contatto con le lenzuola

Segni sensitivi: allodinia, iperalgesia, o ipoestesia termo-dolorifica, vibratoria ridotta alle dita

Segni autonomici: ipotensione ortostatica, cute atrofica, secca, lucente, disclorata o lievemente edematosa (anomalie sudomotorie e vasomotorie)

NEUROPATIA SENSITIVA IDIOPATICA

(Idiopathic Small-Fiber Neuropathy)

- Inizio dei sintomi ~ 45-70 anni
- 80% pazienti bruciori ai piedi; dolori lancinanti e parestesie nel 50% dei casi con successivo interessamento delle mani
- Forme limitate agli arti superiori e nervi cranici
- Ridotta sensibilità dolorifica o termica
- Ridotta sensibilità vibratoria alle dita dei piedi, ma non ai malleoli nel > 40% dei casi

- < 15% interessamento della proprioccezione
- Interessamento autonomico (xerostomia, xeroftalmia, flushing faciale, ipersudorazione, impotenza, incontinenza)
- Alterazione dei test quantitativi sensitivi nel 60-85% (bassa specificità e sensibilità), LEP
- QSART (quantitative sudomotor axon reflex test) nei casi con interessamento autonomico (anormale in 2/3)
- < densità delle fibre intraepidermiche o swellings (50-88%)



Anti-ubiquitina idrolasi (C e Aδ)

NEUROPATIE DOLOROSE ACQUISITE*

- Neuropatia diabetica
- Alterata tolleranza ai glicidi
- Sindrome di Sjögren
- Vasculiti
- Neuropatie iatrogeniche (*chemioterapici*) e tossiche (*tallio*)
- Neuropatie HIV-correlate

* Di solito caratterizzate anche da interessamento delle fibre di grosso calibro sensitive e anche motorie

Esami di laboratorio utili nella valutazione di pazienti con ND

- glicemia, Hg glicosilata, curva da carico di glucosio

Table 2. Glucose Tolerance in Patients with Small-Fiber Neuropathy

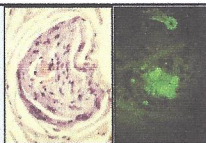
Reference	Patients	Mean Age (Range)	Abnormal Glucose Metabolism	Impaired Glucose Tolerance	Diabetes Mellitus
Singleton et al., 2001 ^a	33 ^b	64 (44-92)	20 (61)	7 (21)	13 (39)
Nordlia et al., 2001 ^a	28 ^b	64 (41-82)	18 (64)	10 (36)	8 (29)
Sumner et al., 2003 ^a	73	61 (44-91)	41 (56)	26 (36)	15 (21)

^aThe number cited includes only patients with painful sensory neuropathy.

Amato et al. NEJM 2004

- VES, elettroforesi proteine sieriche e urinarie
- Anticorpi anti-nucleo, SSA and SSB
- Immunolettroforesi, Bence-Jones

Neuropatia periferica-AP



- 15-30% di pazienti con amiloidosi primaria (AP)
- Manifestazione iniziale nel 17% dei casi
- Interessamento preferenziale delle piccole fibre
- Successivo interessamento delle fibre di grosso calibro e del SNA
- 90% dei casi con AP presenta proteina monoclonale

LEBBRA

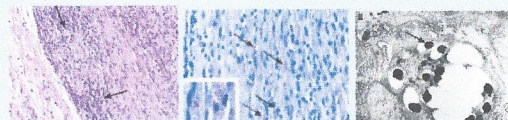
Forma cutanea e nervosa



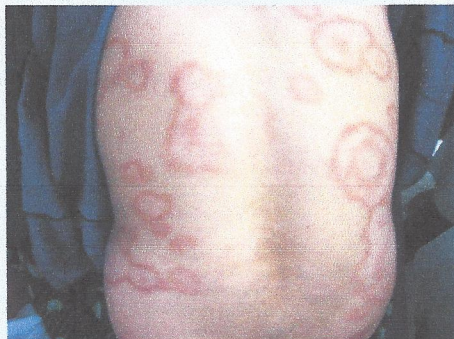
Forma pura neuritica (4-10%) - Mono 80%

- MM 10%

- N delle piccole fibre 10%



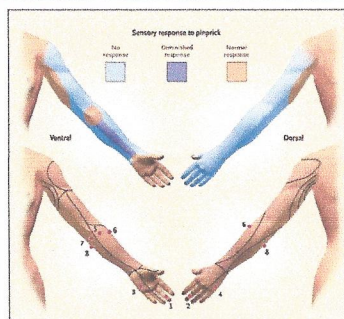
LEBBRA TUBERCOLOIDE: lesioni maculari multiple, anestetiche e ipodrotiche circondate da cerchie eritematose



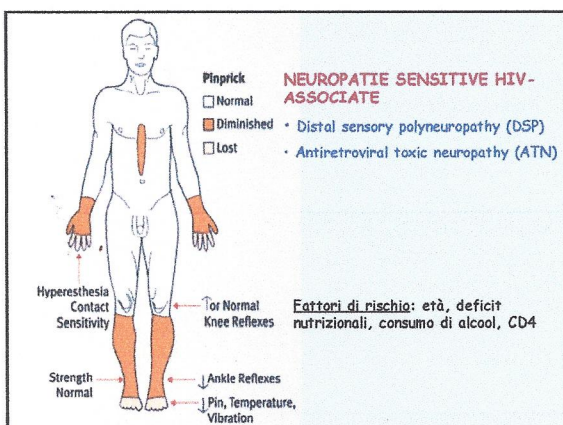
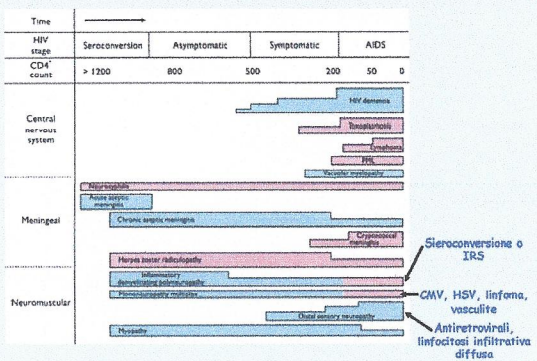
LEBBRA LEPROMATOSA: lesioni infiltrative diffuse con deficit muscolatura mimica, perdita di ciglia e sopracciglia



Temperature-Linked Sensory Loss in Lepromatous Neuropathy



Complicanze neurologiche associate a infezione da HIV



POLINEUROPATIA SIMMETRICA DISTALE (DSP)

Forma più comune delle neuropatie HIV-correlate con prevalenza >30%

Diagnosi: clinica ed esclusione di altri fattori di rischio

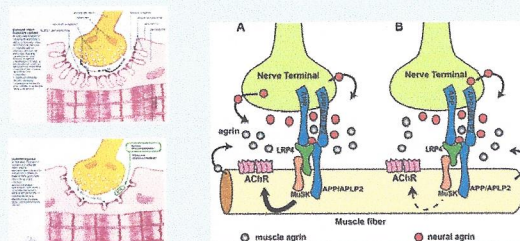
- Sintomi**
- Parestesie dolorose ai piedi
 - Instabilità nella marcia ed ipostenia (tardive)
 - Progressione lenta nell'arco di mesi
- Segni**
- Ipoestesia simmetrica dolorifica/ipopallestesia AAIL (85%)
 - Ipo-areflessia achillea (95%)
 - Deficit di forza distale agli arti inferiori (30-60%)
- EMG**
- ↓ potenziali sensitivi dei nervi surali
 - denervazione muscolare parziale acuta o cronica

MALATTIE DELLA GIUNZIONE NEUROMUSCOLARE

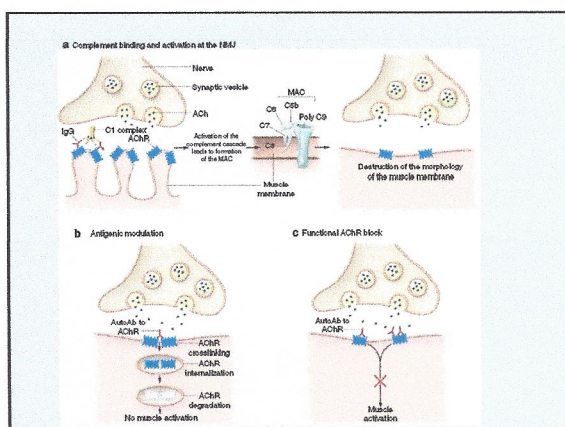
Myasthenia Gravis (MG)
Sindrome miasteniforme di Lambert-Eaton
Botulismo

MIASTENIA GRAVIS

Malattia autoimmune sostenuta da anticorpi diretti contro la giunzione neuro-muscolare (Ab anti-AChR nell' 80%; anti-MuSK nel 10%; anti LRP-4)



MuSK: muscle-specific kinase LRP4: lipoprotein receptor-related protein



MG e timo

iperplasia timica nel 70% dei casi

il timo contiene cellule mioidi esprimenti le subunità AChR, cellule che presentano l'Ag e cellule T immunocompetenti

timoma nel 10% dei casi

più frequentemente benigno, ben differenziato e capsulato; più comuni tra i 50 e 70 anni

MG ed altre malattie disimmuni

diabete mellito prima della terapia	7%
ipertiroidismo	6%
neoplasie extratimiche	3%
artrite reumatoide	2%
gastrite atrofica autoimmune	

MG epidemiologia

incidenza: 6/10⁶

< 40 F/M = 3/1 > 50 predilezione per M

prevalenza: 400/10⁶

esordio: bimodale in entrambi i sessi (2°-3° decade F; 6°-7° decade M)

Parenti di 1° grado hanno un rischio 1.000 volte più alto della popolazione generale

MG infantile: - MG giovanile

- Sindromi miasteniche congenite (base genetica)

- Miastenia transitoria neonatale

MG: presentazione clinica

ptosi e/o diplopia nel 60-70% dei casi

(entrambi dopo 2 anni)

ipostenia bulbare nel 15% dei casi

(difficoltà nella masticazione, deglutizione, parola)

ipostenia segmentaria (arti) nel 10%

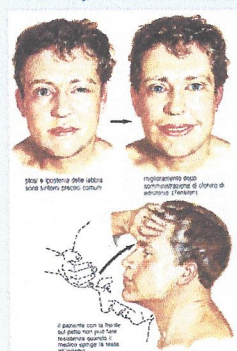
ipostenia confinata a singoli gruppi muscolari

(estensori del collo o dita delle mani, flessori dell'anca, dorsiflessori caviglie, diaframma*)

Ipostenia ed ipotrofia focali o regionali *

(anti-MuSK)

MG: presentazione



MG oculare

Ptosi palpebrale bilaterale asimmetrica, compensata dai mm frontali
Sorriso: contrazione del labbro superiore ed angoli



Incapacità alla chiusura palpebrale sostenuta

Interessamento orofaringeo

- Alterazioni della voce (nasale) o raucoedine (mm. laringei)
- Difficoltà masticazione e deglutizione (rigurgito nasale)
- Disturbi delle prime vie respiratorie (presentazione in casi con anti-Musk)

▪ Espressione facciale tipica con angoli della bocca in giù e al sorriso forzato contrazione della parte mediale del labbro superiore e contrazione orizzontale agli angoli ("ringhio miastenico")

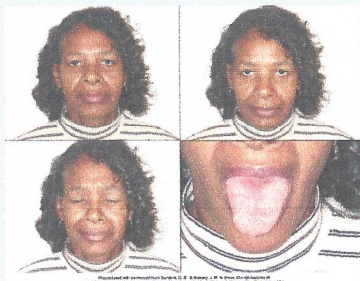
▪ Apertura forzata della mandibola (non possibile nel soggetto normale) - "aspetto da studioso" nei casi avanzati

▪ Flessori del collo, deltoidi, tricipiti, estensori del polso e delle dita, e dorsiflessori del piede più interessati

Site of predominant weakness	Other diagnostic considerations
Ocular	Brainstem and motor cranial nerve pathology including Horner's syndrome, oculopharyngeal muscular dystrophy, Kearns-Sayre syndrome, Graves' disease, congenital myasthenia
Bulbar	Brainstem and multiple cranial nerve pathology, motor neuron disease, obstructive lesion of the nasal and oropharynx
Lateralized limb weakness	Stroke, peripheral nerve or root lesion
Distal extremity	
Arm	Distal myopathies
Leg	Peroneal neuropathy or L5 radiculopathy
Isolated respiratory	Acid maltase deficiency, myotonic dystrophy, polymyositis, motor neuron disease, Lambert-Eaton myasthenic syndrome, Motor neuron disease, inflammatory myopathy, paraneoplastic myopathy
Isolated neck	

MG

fluttuazioni dell'ipostenia; aumentata faticabilità che migliora con il riposo

**MG anti-Musk**

Lieve ptosi palpebrale bilaterale
Assenza di contrazione del m. frontali nel tentativo di elevare le palpebre
Non copertura delle ciglia alla chiusura palpebrale forzata
Marcata atrofia della lingua

MG: decorso

Decorso variabile, usualmente progressivo

Almeno il 50% delle miastenie oculari si generalizza durante i primi due anni coinvolgendo la muscolatura orofaringea e degli arti (MG generalizzata)

Il picco di gravità è raggiunto nel 1° anno nei 2/3 dei casi

Remissioni possono manifestarsi nelle fasi precoci, ma raramente sono permanenti. I sintomi fluttuano per un breve periodo e poi si aggravano (fase attiva)

Fattori aggravativi: infezioni virali, distiroidismo, gravidanza, farmaci che interferiscono con la giunzione neuromuscolare

MG e farmaci che interferiscono sulla giunzione

Farmaci che è necessario evitare

D-penicillamina, α -interferone, tossina botulinica

Farmaci che possono esacerbare la malattia

Aminoglicosidi, chinolonici, macrolidi, B-bloccanti, calcioantagonisti, sali di Mg, contrasto iodato, bloccanti neuromuscolari (d-tubocurarina..), alcool, barbiturici..

Altri farmaci

www.myasthenia.org

CRISI MIASTENICA

Insufficienza respiratoria acuta o ipostenia bulbare

spesso scatenata da un evento intercorrente (infezione, chirurgia, cambiamenti terapeutici, farmaci)

Terapia:

- Immunoglobuline e.v. o Plasmaferesi + steroidi
- BiPAP ((Bi-level Positive Airway Pressure, Ventilazione a Pressione Positiva Intermittente) se Capacità Vitale Forzata (FVC) < 15 ml/kg
- Intubazione elettiva se FVC < 15 ml/kg, PaCo₂ > 50 mmHg

Crisi Colinergica

Iperattività nicotinica e muscarinica per sovradosaggio o ipersensibilità recettoriale.

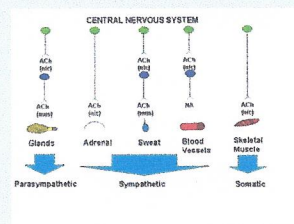
Astenia muscolare generalizzata, fascicolazioni, crampi, lacrimazione, scialorrea, sudorazione, dolori addominali, vomito, diarrea, dispnea, broncorrea

Se dubbi sulla natura della crisi, test al tensilon

Terapia

- Mantenimento funzioni vitali (intubazione se necessario)
- Riduzione dei farmaci assunti

Sindrome colinergica acuta e paralisi



Segni clinici e sintomi sono il risultato degli effetti muscarinici, nicotinici e centrali (SNC)

Muscarinici (stimolazione del SNC parasimpatico): contrazione dei mm. lisci intestinali e bronchiali, miosi, aumentate secrezioni, bradicardia, alterata conduzione AV

Nicotinici (accumulo di ACh alla giunzione NM e sinapsi pregangliari del SNA): fascicolazioni iniziali seguite da depolarizzazione e paralisi

Stimolazione del sistema nervoso simpatico produce sudorazione, ipertensione e tachicardia

MG: diagnosi differenziale

Patologie del tronco encefalico
S. Miller-Fisher
Carcinomatosi leptomeningea, sarcoidosi
Sclerosi laterale amiotrofica
Miopatie Oculari
Paralisi Periodiche da alterazioni del K
Difterite
Tossici (insetticidi)
Sindrome di Lambert-Eaton, Botulismo

MG: diagnosi 1)

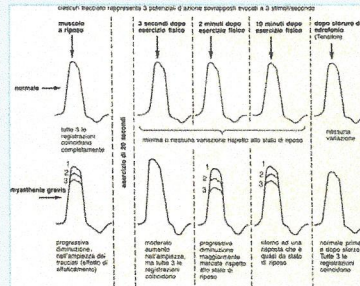
Test al cloruro di Edrofonio (Tensilon) e.v., positivo nel 60-95% dei casi ma aspecifico



A: Ptosi della palpebra sinistra con deviazione laterale dell'occhio sinistro; la paziente sorregge la mandibola
B: 5 sec dopo la somministrazione di edrofonio 0.1 mg

MG: diagnosi 2)

EMG: stimolazione ripetitiva a bassa frequenza
(m. abduttore del pollice, trapezio, orbicolare oculi)



MG: diagnosi 3)

Laboratorio - Imaging

- 1) antiAChR sierici nell'80-90% di MG generalizzata e nel 70% di MG oculare
- 2) anti-MuSK sono rilevabili in 1/3 dei pz. Anti-Ach-R negativi
- 3) altri Ac (anti-titina), ANA....
- 4) RMN/TAC torace

MG: principi di terapia

Inibitori della Acetilcolinesterasi

Immuno-soppressori/modulanti
(steroidi, Ig e.v., azatioprina, ciclosporina, micofenolato, ciclofosfamide)

Plasmafaresi

Timectomia

MG: principi di terapia

Individualizzata in relazione alla gravità, età, presenza/assenza di
iperplasia timica, patologie associate

MG: principi di terapia

inibitori della Acetilcolinesterasi

piridostigmina p.o. 60 mg q 3-6 h
180 r.p. qHS

Effetti collaterali colinergici ai recettori nicotinici e muscarinici
(nausea, vomito, crampi addominali, diarrea, bradicardia, confusione
mentale, aumento delle secrezioni bronchiali)

MG: principi di terapia

prednisone p.o.

a) Ad alte dosi (1.5 mg/kg/d) per 2 settimane, quindi 100 mg a di alterni
fino alla stabilizzazione clinica.

Caveat: possibilità di peggioramento iniziale

b) "start slow, go-slow" (15-20 mg/d)

Effetti collaterali da terapia steroidea cronica

(infezioni, diabete, ipertensione, glaucoma, cataratta, osteoporosi)

MG: principi di terapia

Immunoglobuline endovena
(2g/kg in 2-5 giorni, ripetere ogni mese per 3 mesi)

Indicazioni:

- crisi miastenica
- prima di interventi chirurgici
- forme refrattarie; risparmio di steroide

Plasmaferesi

(2-3 L x /settimana, fino a 5-6 trattamenti)

Indicazioni:

- crisi miastenica
- prima di interventi chirurgici

MG: principi di terapia

timestomia

Indicazioni

- Timoma
- MG senza timoma?

Un' opzione da valutare per aumentare le probabilità di miglioramento o remissione. La migliore risposta si può osservare in giovani, ma anni dopo l'intervento.

MG: principi di terapia

Azatioprina p.o. fino a 2-3 mg/kg/d

Indicazioni:

Forme refrattarie a Mestinon e steroidei.
Risparmio della dose di steroide

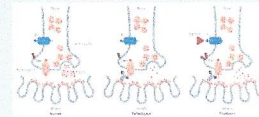
Effetti collaterali:

Reazione sistemica precoce con febbre, dolore addominale, vomito, anoressia
Mielodepressione, epatotossicità

SINDROME MIASTENIFORME DI LAMBERT-EATON

Malattia autoimmune causata da Ac contro i canali voltaggio dipendenti delle terminazioni nervose motorie presinaptiche, inibenti l'ingresso di Ca^{++} necessario per il rilascio di Ach e promuoventi il degrado dei canali stessi

È la seconda malattia della giunzione neuromuscolare, colpisce generalmente l'adulto



Sintomo più frequente LES: debolezza dei mm prossimali degli arti inferiori

Muscoli oculari e orofaringei: lievemente colpiti

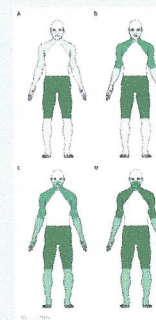
Sproporzione tra debolezza (lieve) e gravità dei sintomi

La forza migliora inizialmente dopo esercizio

ROT assenti o deboli con incremento dopo manovre ripetute

Bocca secca, impotenza e ipotensione posturale (alterazioni autonome)

Peggioramento dopo somministrazione di aminoglicosidi, antibiotici, magnesio, bloccanti canali del calcio, mezzi iodati

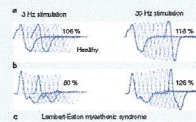


Spreading of symptoms in patients with NT-LEMS and SCLC-LEMS
Frequency of symptoms at 3 months (A) and 12 months (B) in patients with NT-LEMS, and frequency of symptoms at 3 months (C) and 12 months (D) in patients with SCLC-LEMS NT=non-tumour.

EMG: necessario per confermare la diagnosi di LES

Caratteristiche: potenziali d'azione muscolari piccoli con incremento dopo stimolazione ripetitiva a 20-50 Hz e dopo uno sforzo massimale volontario breve

Dimostrazione di anticorpi VGCC



BOTULISMO

Causato da tossina prodotta dal *Clostridium botulinum* (A, B, Cα, Cβ, D, E, F, e G) con blocco del rilascio di ACh dalle terminazioni nervose motorie e dei gangli simpatici e parasimpatici

Secondario a ingestione di cibi contaminati

Tossina A e B: cause più frequenti

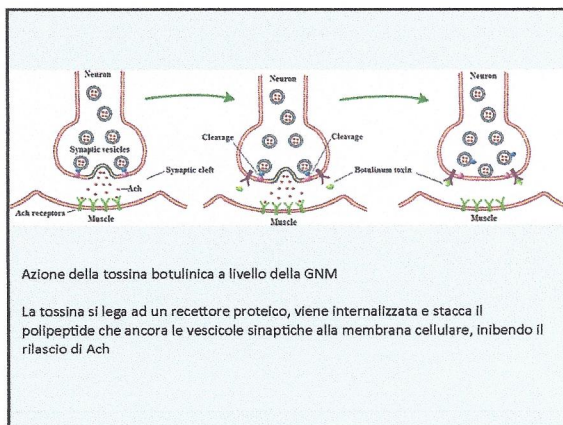
Tipo E: pesce

Sintomi neuromuscolari iniziano da 12 a 36 ore dopo l'ingestione e sono preceduti da nausea e vomito

Forme di botulismo: classico (ingestione), infantile, da ferita (più frequente), iatrogenico

Sintomi frequenti: visione offuscata, disfagia, disartria

Alterazioni del riflesso pupillare fotico, e riduzione dei riflessi



Bocca secca, costipazione, ritenzione urinaria

Test all'edrofonio positivo in 1/3 dei casi

Culture da ferite infette confermano la diagnosi

Botulismo infantile: da crescita del CB nell'intestino con rilascio di piccole quantità di tossina (il miele è un veicolo)

Sintomi: costipazione, letargia, scarsa suzione, pianto debole

EMG: di aiuto diagnostico

Terapia: antitossina bivalente (tipo A e B) o trivalente (A, B, E)

Tossina botulinica usata per le distonie focali: causa diplopia, disfagia, incontinenza urinaria, deficit focali

ALTRE CAUSE di ALTERATA TRASMISSIONE N-M

Artropodi (vedova nera): tossine che depolarizzano i terminali presinaptici e aumentano l'influsso di calcio

"Tick paralysis": neurotossina che blocca i recettori dell' ACh

Da morso di serpente (*Elapidae* e *Hydrophiidae*):

Neurotossine presinaptiche (β-bungarotossina) inibiscono il rilascio di ACh

Neurotossine postsinaptiche (α-neurotossina) producono un blocco non-depolarizzante simil-curar

Metalli pesanti, organofosforici

Farmaci controindicati nella MG e LES

1. α-Interferone e D-penicillamine da non usare mai: tossina botulinica con molta cautela

2. Da usare con cautela:

Succinilcolina, d-tubocurarina

Procainamide

Aminoglicosidi (gentamicina, kanamicina, neomicina, streptomina)

Chinoloni (ciprofloxacina, levofloxacina ...)

Macrolidi (eritromicina, azitromicina) e ketolidi

β-bloccanti (sistemici e topici)

Bloccanti canali del calcio

Sali di magnesio

Agenti iodinati